



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

ComUniverso MINORI

SETTORE e Area di Intervento:

Assistenza Minori A02

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

Facilitare l'accesso dei minori e delle famiglie ai servizi sociali, sanitari ed educativi del territorio attraverso il supporto nell'accompagnamento dei minori e/o delle relative famiglie da parte dei volontari.

Garantire ai minori occasioni di supporto scolastico per favorire la maggior inclusione nel contesto scolastico, una maggiore autostima dei ragazzi e il miglioramento delle relazioni con gli insegnanti

Supportare gli operatori nell'attività di sviluppo della partecipazione attiva di bambini e famiglie e nello sviluppo del benessere collettivo.

OBIETTIVI SPECIFICI

Area MINORI dell'Azienda COMUNI INSIEME (Polo Pedagogico e Servizio Minori)

Obiettivi Specifici	Indicatori di misurazione
Ampliamento e potenziamento delle attività svolte dagli operatori del polo pedagogico relativamente agli interventi di supporto alle relazioni in situazioni di crisi familiare (Spazio neutro), e al sostegno nei progetti di affido.	Gestione di almeno 10 casi con il supporto di volontari in servizio civile
Realizzazione dell'offerta di sostegno nello studio individuale e/o di gruppo ai minori in carico al Servizio Minori Prevenzione e Tutela di Comuni Insieme, in età scolare 6-18 anni, che non fruiscono di altri interventi di supporto presenti nel territorio (CAG; comunità Leggera, intervento educativo domiciliare), per prevenire il rischio di abbandono scolastico, le ripetute bocciature e migliorare il loro rapporto con l'Istituzione scolastica e il mondo dei servizi.	Attivazione dello spazio studio entro 3 mesi dall'avvio del progetto
Facilitare l'accesso dei minori e delle famiglie seguite	Aumento 5% n. accompagnamenti

dal Servizio Minori ai servizi sociali e sanitari del territorio	rispetto al dato relativo all'anno 2016
Facilitare l'accesso di Minori e Famiglie al servizio Minori e la reperibilità degli operatori	Aumento del 50% della reperibilità telefonica degli operatori

Area dei servizi socio-educativi e del tempo libero

Obiettivi specifici	Indicatori di misurazione
Potenziamento della attività di assistenza scolastica e domiciliare a favore dei minori	Aumento 10% dei casi trattati
Aumento diversificazione attività proposte nei Centri estivi dei comuni partecipanti al progetto	Aumento 5% n. di laboratori realizzati
Attività di supporto allo studio individuale o di gruppo a favore di minori segnalati dalle scuole o da servizi sociali di base, anche in collaborazione con il servizio minori dell'Azienda Comuni Insieme	Attivazione dello spazio studio entro 3 mesi dall'avvio del progetto
Supporto alle attività amministrative e di promozione dei servizi rivolti a minori e famiglie	Diminuzione dei tempi di risposta alle famiglie nella misura del 15%
Facilitare le relazioni con le famiglie	Aumento del 10% dei momenti di incontro con le famiglie
Supporto agli educatori del nido nello svolgimento di attività in piccolo gruppo	Aumento 5% n. di laboratori realizzati
Facilitazione all'accesso ai servizi	Aumento 5% accompagnamenti rispetto al 2015

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

ATTIVITA' di SUPPORTO AL POLO PEDAGOGICO DI COMUNI INSIEME Sede Cesate

Descrizione azioni	8.3 Ruolo del Volontario
L'incontro a Spazio Neutro tra il minore ed il genitore con cui non vive può avvenire con forme diverse di protezione. Nelle situazioni in cui è prevista dall'Autorità Giudiziaria la possibilità di incontri in semi-autonomia, gli incontri possono avvenire all'esterno del servizio con il fine di sperimentarsi in situazioni più vicine alla quotidianità del minore (parco, centri ricreativi, acquisti mirati, cura sanitaria e personale). In tali circostanze l'educatore del polo pedagogico svolge una funzione di accompagnamento e monitoraggio con tutte le figure coinvolte.	Il volontario affiancherà l'educatore nello svolgimento di tale funzione. Per la realizzazione di tale attività il volontario parteciperà alle équipes del Polo Pedagogico nelle fasi in cui si parlerà delle situazioni seguite con il coinvolgimento del volontario
Alcuni interventi educativi si realizzano nella dimensione del gruppo: attività mirate (presso il servizio o all'esterno) con il coinvolgimento di	Il volontario affiancherà l'educatore nello svolgimento di tali interventi

<p>più famiglie in carico al servizio Spazio Neutro, supporto di gruppo alle famiglie affidatarie</p>	
<p>L'accompagnamento del minore in carico verso attività esterne ai servizi (incontro tra fratelli in affido, psicoterapia, incontro con i genitori, visite mediche) è un momento prezioso per l'educatore in quanto può dedicare uno spazio privilegiato di ascolto e comunicazione.</p>	<p>La presenza di una terza figura, il volontario, può supportare l'operatore in questo momento e favorire lo scambio con il minore</p>
<p>Affiancamento dei ragazzi seguiti dal NIL e dal Servizio Minori nell'esperienze di tirocinio o borsa lavoro, presso la sede lavorativa entro la quale il ragazzo è inserito (cooperative sociali, aziende private/pubbliche presenti sul territorio)</p>	<p>Il volontario, con le indicazioni dell'operatore del NiL, realizzerà affiancamento e sostegno dei ragazzi in avvio al mondo del lavoro. Focalizzando l'attenzione su indicatori predefiniti (attraverso schede apposite da compilare), il volontario potrà fornire elementi finalizzati alla valutazione complessiva del percorso lavorativo del ragazzo. Per la realizzazione dell'attività sono previsti momenti individuali con i ragazzi, momenti di équipe con gli operatori del NIL, colloqui di monitoraggio e raccordo tra operatori e datore di lavoro</p>
<p>Parte importante dell'intervento di Spazio Neutro è garantire una modalità di accesso al servizio che tenga conto della conflittualità talvolta esistente tra gli adulti e la presenza dei minori. Per queste ragioni è necessario porre in atto particolari precauzioni che garantiscano un clima relazionale adeguato (ad esempio accompagnare gli adulti in stanze diverse, fermare all'ingresso il genitore che accompagna il minore). E' inoltre necessario preservare la funzione di segretariato telefonico nei momenti in cui gli educatori sono impegnati nelle attività con le famiglie.</p>	<p>Il volontario, in base alle indicazioni fornitegli dagli educatori, si occuperà di tali aspetti</p>
<p>Lo spazio (le stanze di incontro) e il materiale (ludico e di cancelleria) sono strumenti necessari alla realizzazione dell'intervento educativo a Spazio Neutro. Regolarmente gli operatori si occupano della sistemazione degli spazi e del rinnovo del materiale (smaltimento del materiale deteriorato e nuovi acquisti).</p>	<p>Il volontario con gli educatori si occuperà di tali aspetti.</p>

ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO STUDIO PER I MINORI IN CARICO AL SERVIZIO MINORI dell'Azienda COMUNI INSIEME Sede Solaro e Bollate

Descrizione azioni	8.3 Ruolo del Volontario
<p>Il supporto individuale si realizza con un rapporto 1:1 tra operatori (volontari) coinvolti nell'attività e i ragazzi. Esso mira al sostegno scolastico al singolo ragazzo che manifesta particolari esigenze o problematiche che necessitano un approccio maggiormente personalizzato (in accordo con quanto segnalato dalle scuole di appartenenza e/o dalle famiglie). L'accesso all'accompagnamento non è libero da parte dell'utenza ma sarà concordato con gli operatori del Servizio Minori, che svolgeranno altresì il monitoraggio di tale azione.</p>	<p>Il volontario si occuperà della gestione diretta del supporto individuale con la supervisione degli operatori del Servizio Minori</p>
<p>L'attivazione dei gruppi di studio, composti al massimo da 6/7 ragazzi, alla presenza di 1/2 volontari avviene in base alle necessità dei ragazzi in carico al Servizio Minori o alle segnalazioni delle scuole e/o delle famiglie in carico. La costituzione, la durata, tempi e modalità di realizzazione del gruppo verranno stabiliti in accordo tra i volontari e gli operatori del Servizio Minori incaricati di presidiare tale attività. L'obiettivo è quello di realizzare dei gruppi di studio per ogni Comune; l'individuazione degli spazi territoriali sarà comunque subordinata alla valutazione dell'appartenenza territoriale dei minori segnalati. Saranno previsti incontri di monitoraggio dell'attività tra i volontari, gli operatori e gli insegnanti.</p>	<p>Il volontario si occuperà della gestione diretta dell'attività di gruppo con la supervisione degli operatori del Servizio Minori</p>

FACILITAZIONE ALL'ACCESSO AL SERVIZIO MINORI DI COMUNI INSIEME

Sedi Bollate e Solaro

Descrizione azioni	8.3 Ruolo del Volontario
<p>Le famiglie in carico al Servizio Minori, per differenti problematiche, spesso incontrano difficoltà nel garantire in autonomia l'accesso dei figli ai Servizi sociali, sanitari ed educativi del territorio (neuropsichiatria, ospedale, servizio minori, scuole, servizi ricreativi..). Il Servizio Minori individuerà le situazioni che presentano tale bisogno.</p>	<p>In collaborazione con il volontario, verranno pensate le soluzioni volte a facilitare tale accesso. In alcune situazioni, il volontario garantirà il supporto nell'accompagnamento dei minori e/o delle relative famiglie a tali Servizi.</p>
<p>La modalità abituale con la quale famiglie e minori accedono al Servizio minori è quella su appuntamento. Per migliorare e facilitare il rapporto tra operatori/minori/ famiglie è necessario garantire un servizio di segreteria telefonica e frontale, anche nei momenti in cui gli operatori sono impegnati nelle attività di servizio (colloqui, incontri di rete ecc)</p>	<p>Il volontario, in base alle indicazioni fornitegli dagli operatori e in alcuni momenti della giornata, si occuperà di tali aspetti</p>

POTENZIAMENTO DELLA ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SCOLASTICA E DOMICILIARE A FAVORE DEI MINORI
Comune di Baranzate e Comune di Cesate

Descrizione azioni	8.3 Ruolo del Volontario
<p>Progetti individualizzati o in piccolo gruppo articolati in prestazioni di sostegno socio- didattico- educativo rivolti a minori a rischio di emarginazione e dispersione scolastica, in un’ottica di prevenzione del disagio.</p> <p>Il progetto educativo e le modalità d’intervento vengono condivise dall’assistente sociale comunale, che svolge un ruolo di “tutor”, con il minore, la famiglia e la scuola e formalizzate in un “accordo scritto”. Tale strumento consente infatti agli operatori e alla famiglia un maggior coinvolgimento nel progetto relativamente ai tempi di presa in carico nonchè agli obiettivi programmati e perseguiti, con una maggior trasparenza circa il ruolo degli operatori e della famiglia stessa.</p>	<p>Il volontario potrà contribuire alla realizzazione delle attività previste e ad implementarle.</p> <p>Gestirà in autonomia alcuni momenti di supporto individualizzato con la supervisione degli operatori del servizio</p>
<p>I servizi sociali comunali avvalendosi di mezzi propri, con l’ausilio di autisti volontari, effettuano l’accompagnamento di minori con disabilità presso Presidi sanitari, centri diurni, centri ricreativi... del territorio.</p>	<p>Il volontario in servizio civile affianca l’autista nella gestione degli accompagnamenti, senza sostituirsi ad esso.</p>
<p>L’attività consiste nella custodia prima e dopo l’orario scolastico curricolare degli alunni delle scuole dell’infanzia e della scuola primaria.</p> <p>In particolare il post-scuola, oltre alle dimensioni di custodia vuole rappresentare uno spazio di socializzazione e de-compressione dopo la giornata scolastica.</p> <p>In questo contesto le attività proposte sono di intrattenimento e – in alcuni casi- di svolgimento dei compiti per il giorno dopo.</p>	<p>Nel rispetto del rapporto operatori/utenti, il volontario affiancherà gli operatori dedicati al servizio per migliorare la qualità dell’accoglienza e delle proposte.</p>

AUMENTO DIVERSIFICAZIONE ATTIVITÀ PROPOSTE NEI CENTRI ESTIVI
Comune di Baranzate e Comune di Cesate

Descrizione azioni	8.3 Ruolo del Volontario
<p>Programmazione delle attività del Centro Ricreativo Estivo.</p> <p>Realizzazione delle attività del Centro Ricreativo Estivo</p> <p>Verifica e valutazione delle attività del Centro Ricreativo Estivo</p>	<p>Il volontario civile affiancherà il personale educativo operante presso i Centri Ricreativi Diurni nell’accoglienza al mattino ed il congedo a fine giornata, nelle attività di tipo laboratoriale, nelle uscite su territorio o in altri contesti.</p>

FACILITAZIONE DELLE RELAZIONI CON LE FAMIGLIE

Comune di Baranzate e Comune di Cesate

Descrizione azioni	8.3 Ruolo del Volontario
Per facilitare l'avvicinamento delle famiglie e dei minori ai Servizi Sociali del territorio, si prevede al loro interno uno Spazio assistenza dedicato ai minori, in attesa dei genitori impegnati nei colloqui con gli operatori del servizio.	Il volontario potrà organizzare l'accoglienza e assistere il minore durante l'attesa.

SUPPORTO ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI PROMOZIONE DEI SERVIZI

Comune di Cesate e Comune di Baranzate)

Descrizione azioni	8.3 Ruolo del Volontario
Si prevedono azioni varie relative alla gestione dei documenti, della posta, di preparazione di materiali informativi / promozionali e loro distribuzione.	Il volontario potrà contribuire all'espletamento di azioni e compiti a sostegno del servizio.

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLO STUDIO

Comune di Senago

Descrizione azioni	8.3 Ruolo del Volontario
Progetti individualizzati o in piccolo gruppo articolati in prestazioni di sostegno socio- didattico- educativo rivolti a minori a rischio di emarginazione e dispersione scolastica, in un'ottica di prevenzione del disagio. Il progetto educativo e le modalità d'intervento vengono condivise dall'assistente sociale comunale, che svolge un ruolo di "tutor", con il minore, la famiglia e la scuola e formalizzate in un "accordo scritto". Tale strumento consente agli operatori e alla famiglia un maggior coinvolgimento nel progetto relativamente ai tempi di presa in carico nonché agli obiettivi programmati e perseguiti, con una maggior trasparenza circa il ruolo degli operatori e della famiglia stessa.	Il volontario potrà contribuire alla realizzazione delle attività previste e ad implementarle. Gestirà in autonomia alcuni momenti di supporto individualizzato con la supervisione degli operatori del servizio

SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EDUCATIVE COMPLEMENTARI

Comune di Senago

Descrizione azioni	8.3 Ruolo del Volontario
L'attività consiste nella custodia prima e dopo l'orario scolastico curricolare degli alunni delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria. In particolare il post-scuola, oltre alle	Nel rispetto del rapporto operatori/utenti, il volontario affiancherà gli operatori dedicati al servizio per migliorare la qualità dell'accoglienza e delle proposte.

dimensioni di custodia vuole rappresentare uno spazio di socializzazione e decompressione dopo la giornata scolastica. In questo contesto le attività proposte sono di intrattenimento e – in alcuni casi- di svolgimento dei compiti per il giorno dopo.	
---	--

AUMENTO DIVERSIFICAZIONE ATTIVITÀ PROPOSTE NEI CENTRI ESTIVI
Comune di Senago

Descrizione azioni	8.3 Ruolo del Volontario
Programmazione delle attività del Centro Ricreativo Estivo. Realizzazione delle attività del Centro Ricreativo Estivo Verifica e valutazione delle attività del Centro Ricreativo Estivo	Il volontario civile affiancherà il personale educativo operante presso i Centri Ricreativi Diurni al fine di favorire le relazioni dei bambini che presentano difficoltà d'integrazione.

SUPPORTO ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI PROMOZIONE DEI SERVIZI

Comune di Senago

Descrizione azioni	8.3 Ruolo del Volontario
Si prevedono azioni varie relative alla gestione dei documenti, della posta, di preparazione di materiali informativi / promozionali e loro distribuzione.	Il volontario potrà contribuire all'espletamento di azioni e compiti a sostegno del servizio sociale e socio educativo

SUPPORTO ALLE ATTIVITA' RIVOLTE ALLA PRIMA INFANZIA

Comune di Senago

Descrizione azioni	8.3 Ruolo del Volontario
Attività laboratoriali in piccolo gruppo. La normativa regionale in merito all'accreditamento del Nido d'Infanzia prevede un rapporto di un educatore ogni sette bambini, tuttavia per la realizzazione di alcuni laboratori, con l'utilizzo anche di strumentazione specifica, quale lavagna luminosa, materiale di riciclo, tempere, si rende necessario un supporto educativo ulteriore. Si realizzano inoltre progetti di inclusione sociale della disabilità in collaborazione con il Centro Socio Educativo comunale, condividendo attività laboratoriali e momenti di socializzazione.	Il volontario potrà predisporre gli spazi ed i materiali e coadiuvare l'educatore durante l'attività

FACILITAZIONE ACCESSO AI SERVIZI

Comune di Senago

Descrizione azioni	8.3 Ruolo del Volontario
I servizi sociali comunali avvalendosi di mezzi propri, con l'ausilio di autisti volontari, effettuano l'accompagnamento di minori con disabilità presso Presidi sanitari, centri diurni, centri ricreativi... del territorio.	Il volontario in servizio civile affianca l'autista nella gestione degli accompagnamenti, senza sostituirsi ad esso.

CRITERI DI SELEZIONE

I candidati saranno selezionati attraverso un percorso di 2 passaggi, svolto secondo lo schema seguente.

	Oggetto di valutazione	Punteggi	Responsabilità	Strumenti
I) Valutazione dei titoli	Titolo di studio Esperienza lavorativa Esperienze formative e varie	30 punti max	- Responsabile Selezione Ufficio Servizio Civile	Griglia di attribuzione punteggi
II) Colloquio individuale	Esperienza / Conoscenze Motivazione Flessibilità organizzativa	70 punti max	- Responsabile Selezione - Commissione di valutazione	Foglio firme presenza Verbale di colloquio individuale Griglia di valutazione del candidato
	<i>tot</i>	70 pt max		

I CANDIDATI CHE OTTERRANNO UNA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO INFERIORE A 50 PUNTI SARANNO CONSIDERATI NON IDONEI

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 annue ore - minimo 12 ore settimanali

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità alla flessibilità oraria (sia in termini di ore di lavoro giornaliera e/o settimanali);
- Disponibilità ad impegni nei giorni festivi in relazione a particolari eventi organizzati dalle singole sedi di servizio.
- Disponibilità alla prestazione del servizio in altre sedi appartenenti al medesimo progetto o ad altre sedi appartenenti all'ente accreditato o a quelli in regime di co-progettazione per brevi periodi e per attività funzionali alla realizzazione del progetto stesso.
- Disponibilità a recarsi presso altre sedi di servizio facenti riferimento al medesimo progetto o ad altre sedi appartenenti all'ente accreditato o a quelli in regime di co-progettazione per la realizzazione di momenti di formazione, scambio ed organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi.
- Disponibilità all'utilizzo degli automezzi di proprietà dei Comuni partecipanti al progetto per la realizzazione delle attività inerenti al progetto stesso.

- Riservatezza nell'utilizzo di eventuali dati personali a norma DLgs 196/2003.
- Rispetto delle normative sulla sicurezza dlgs 81/08

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

In relazione agli obiettivi ed alle azioni previste dal progetto – i quali richiedono una discreta capacità relazionale e di gestioni di possibili situazioni problematiche – i candidati devono possedere una minima strutturazione personale, si ritiene opportuno non prevedere l'inserimento di persone eccessivamente giovani o con relative esperienze derivanti dalla relazioni con altri soggetti (ad es. percorsi scolastici).

I candidati dovranno perciò essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado (già Scuola Superiore) o titolo superiore.

Costituirà inoltre titolo preferenziale il possesso di Patente di guida – tipo B.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 10

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 10

Numero posti con solo vitto:0

Sedi di attuazione del progetto:

Sede di Servizio	Indirizzo	Comune	N° posti
Direzione	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 1	BOLLATE	3
Servizio Minori prevenzione e Tutela	Via Pelizzoni 33	SOLARO	2
Spazio Neutro Zenobia	Via Donizetti 300	CESATE	1
Servizi sociali e socio educativi	Via San Bernardo 7	SENAGO	1
Istituto Comprensivo	Via Venezia 10	CESATE	1
Servizio Politiche Educative	Via Donizetti 326	CESATE	1
Ufficio Servizi educativi	Via Trieste 23	BARANZATE	1

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Si prevedono due possibili livelli di riconoscimento/certificazione delle competenze acquisite nell'esperienza di servizio civile:

- Predisposizione di “Europass protagonismo”, uno strumento realizzato dalla Cooperativa Spazio Giovani (si veda lettera allegata)

- Certificazione di competenze da parte del sistema regionale degli enti accreditati per i servizi al lavoro anche nell'ambito del programma "Garanzia Giovani"; ad oggi non si è ancora stipulato l'accordo con un ente accreditato.

Europass Protagonismo

Si prevede la partecipazione ad un percorso di orientamento di 12 ore al termine del periodo di servizio civile che permetta di riconoscere le competenze acquisite dai volontari da realizzarsi da parte di Spazio Giovani, partner di progetto.

Per la valutazione delle competenze verrà utilizzato un modello semplice di certificazione delle competenze acquisite nel quale viene descritta l'esperienza di servizio civile concretamente effettuata dal volontario (Attività realizzate, compiti svolti e periodo di riferimento) e una descrizione delle competenze sperimentate nel corso del servizio.

Certificazione delle competenze

Ad oggi non è ancora definita una collaborazione con un ente accreditato terzo rispetto all'Azienda Comuni Insieme; ci si potrà comunque avvalere dei seguenti accreditamenti già esistenti e disponibili:

- Azienda Comuni Insieme – Servizio NIL
- Comune di Novate Milanese - Informagiovani

Il sistema delle competenze coerenti con il progetto presentato

Si assume come riferimento il Quadro regionale degli standard professionali dal quale si sono identificate le competenze inerenti questo specifico progetto:

- Collaborare all'elaborazione di soluzioni per la presentazione e la promozione delle attività educative
- Collocare l'esperienza personale e formativa in un sistema di regole
- Comunicare le attività svolte e i risultati ottenuti a seconda delle diverse categorie di interlocutori e destinatari
- Comunicare/ relazionarsi con la persona, il suo contesto familiare e con l'équipe di cura
- Documentare e comunicare le attività svolte e i risultati ottenuti
- Effettuare l'organizzazione di un evento
- Eseguire le attività di monitoraggio e di valutazione dei servizi educativi svolti, predisponendo la rielaborazione dei risultati e l'archiviazione del materiale didattico
- Gestire l'agenda degli appuntamenti
- Gestire le attività di informazione e promozionali
- Gestire le comunicazioni in entrata ed uscita (posta e protocollo)
- Gestire rapporti con servizi del territorio
- Mantenere gli ambienti accoglienti e puliti, allestendo spazi adeguati alle esigenze dei bambini
- Operare nel rispetto delle norme relative al consenso informato
- Organizzare riunioni di lavoro
- Posizionarsi nel contesto organizzativo, sociale ed istituzionale di riferimento
- Predisporre l'attività di comunicazione di un evento
- Realizzare interventi di animazione e gioco
- Realizzare interventi di animazione sociale
- Realizzare interventi socio-educativi per la prevenzione del disagio giovanile
- Realizzare l'intervento educativo predisponendo spazi, materiali e strumentazione funzionali allo svolgimento delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza
- Saper gestire l'integrazione del minore disabile nell'ambito scolastico
- Somministrare strumenti di rilevazione della customer satisfaction
- Svolgere attività di accudimento di bambini

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Contenuto	Metodologia	Durata
Costruzione del patto formativo, raccolta delle aspettative e definizione degli obiettivi formativi condivisi	Incontro partecipativo	2
L'organizzazione generale dell'ente e del Piano di Zona	Lezione frontale	4
I Servizi per i minori del territorio – tipologie e modalità operative.	Lezione frontale	4
La tutela minorile: Descrizione dei servizi e modalità operative di gestione	Lezione frontale	4
	Incontro partecipativo	4
	Osservazione contesto	4
Affido Familiare: normativa e modalità operative di gestione	Lezione frontale	4
	Osservazione contesto	4
Spazio Neutro e servizi territoriali per i minori	Lezione frontale	4
	Incontro partecipativo	4
	Osservazione contesto	10
Centri estivi, attività ricreative e laboratori espressivi per minori	Incontro partecipativo	12
	Osservazione contesto	10
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Lezione frontale	8
Valutazione del percorso formativo e verifica degli obiettivi formativi conseguiti	Incontro partecipativo	2
TOTALE ORE DI FORMAZIONE SPECIFICA		80